



Premesse, obiettivi e struttura generale del **progetto INHABIT**: importanza dell'habitat nella definizione dello stato ecologico in fiumi e laghi del Sud Europa

Giornata celebrativa per il ventennale del Programma LIFE
Università degli Studi di Brescia
25 maggio 2012



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





IL PROGETTO



- Introduzione
- Perché INHABIT
- Obiettivi e caratteristiche
- Aree di intervento e azioni
 - Risultati e utilizzo



IL PROGETTO



- Introduzione
 - Perché INHABIT
- Obiettivi e caratteristiche
- Aree di intervento e azioni
 - Risultati e utilizzo



INHABIT - *'Local hydro-morphology, habitat and RBMPs: new measures to improve ecological quality in South European rivers and lakes'* (LIFE08 ENV/IT/000413) è un progetto cofinanziato dal **Programma LIFE+2008 – Settore Politica e Governance ambientali.**

DURATA: 1° Aprile 2010 – 31 Marzo 2013.

PARTENARIATO:

- **CNR–IRSA (Istituto di Ricerca sulle Acque)** – capofila;
- CNR-ISE (Istituto per lo Studio degli Ecosistemi);
- ARPA Piemonte;
- Regione Autonoma della Sardegna.

Brescia, 25 maggio 2012





IL PROGETTO



- Introduzione
- Perché INHABIT
- Obiettivi e caratteristiche
- Aree di intervento e azioni
- Risultati e utilizzo



Rispondere alle novità introdotte dalla Direttiva Europea Acque (WFD, 2000/60/EC)

Obiettivo generale WFD: raggiungere lo **stato ecologico buono** nei fiumi e laghi europei entro il 2015.

- valutare **la qualità dello stato ecologico di fiumi e laghi** e procedere alla relativa **classificazione** applicando nuovi sistemi;
- considerare **le informazioni idromorfologiche** sia nella selezione dei siti naturali o semi naturali (ossia dei "siti di riferimento"), sia come supporto all'interpretazione delle informazioni biologiche;
- definire su questa base **nuove misure per il miglioramento** dello stato ecologico di fiumi e laghi europei in relazione all'habitat.



Considerare la variabilità delle condizioni ambientali e di habitat in Italia e nel Sud Europa e la relativa influenza sulla gestione di fiumi e laghi

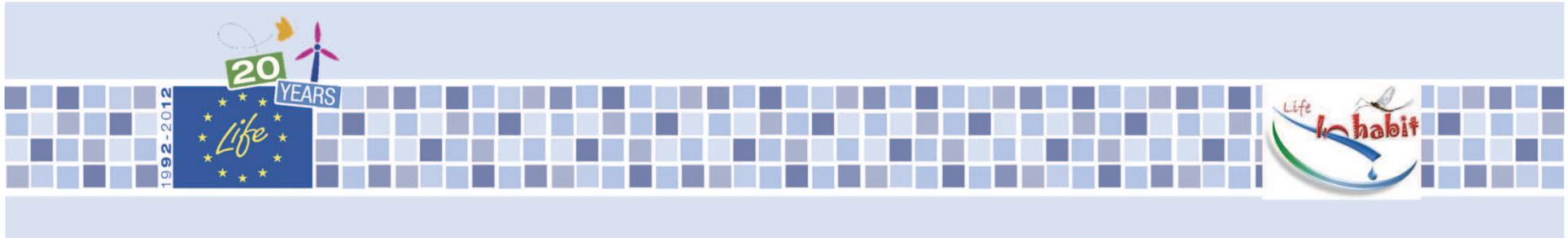
- la variabilità pone **problemi** rilevanti nell'affrontare in modo confrontabile lo **studio e la gestione dei corpi idrici**;
- determina **incertezza nella valutazione biologica di qualità** di fiumi e laghi;
- può portare ad una **pianificazione non corretta** e ad una gestione non efficace con una **allocazione sbilanciata delle risorse ambientali ed economiche**.



IL PROGETTO



- Introduzione
- Perché INHABIT
- Obiettivi e caratteristiche
- Aree di intervento e azioni
 - Risultati e utilizzo



Il progetto ha l'obiettivo di integrare le informazioni sulle caratteristiche idromorfologiche locali in misure pratiche volte al **miglioramento dei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici** (PdG) ai sensi della Direttiva Acque e dell'**attendibilità della valutazione dello stato ecologico** in Sud Europa.

Carattere innovativo del progetto:

- ❑ **divulgazione di approcci e metodi non ancora di uso comune in Italia e derivanti da recente attività di ricerca** come (a) la stima dell'incertezza associata all'attribuzione dello stato ecologico e alla variabilità naturale; b) il trasferimento degli aspetti idromorfologici e relativi all'habitat nei PdG;
- ❑ **studio congiunto degli ecosistemi fluviali e lacustri di una determinata area geografica e utilizzo integrato delle informazioni ottenute** per l'aggiornamento dei PdG.





Carattere dimostrativo del progetto:

- ❑ **realizzazione di azioni congiunte con le autorità di distretto e tutti gli altri soggetti interessati a proporre integrazioni ai PdG** e, soprattutto, ad aumentare la possibilità di risanare entro il 2015 (e dopo) i copri idrici attualmente non classificati in stato ecologico buono;
- ❑ **aggiornamento dei PdG di diverse aree (Regioni del/fuori partenariato) secondo una visione comune di implementazione della Direttiva Acque** con individuazione di soluzioni alternative e innovative, sperimentate in aree complesse quali quella mediterranea e alpina.





IL PROGETTO

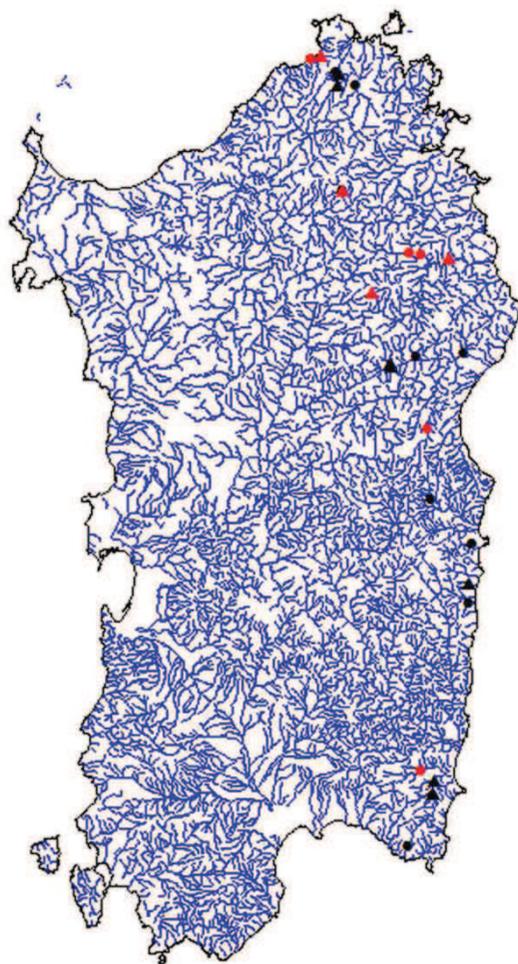


- Introduzione
- Perché INHABIT
- Obiettivi e innovatività
- Aree di intervento e azioni
 - Risultati e utilizzo

Il focus è diretto all'analisi di fiumi e laghi selezionati all'interno di due aree italiane che coprono un ampio range di caratteristiche ambientali e di tipi di corpo idrico.

- ❑ **Sardegna:** fiumi perenni e temporanei; principalmente invasi;
- ❑ **Piemonte:** fiumi alpini e fiumi della pianura padana; laghi naturali ed invasi.

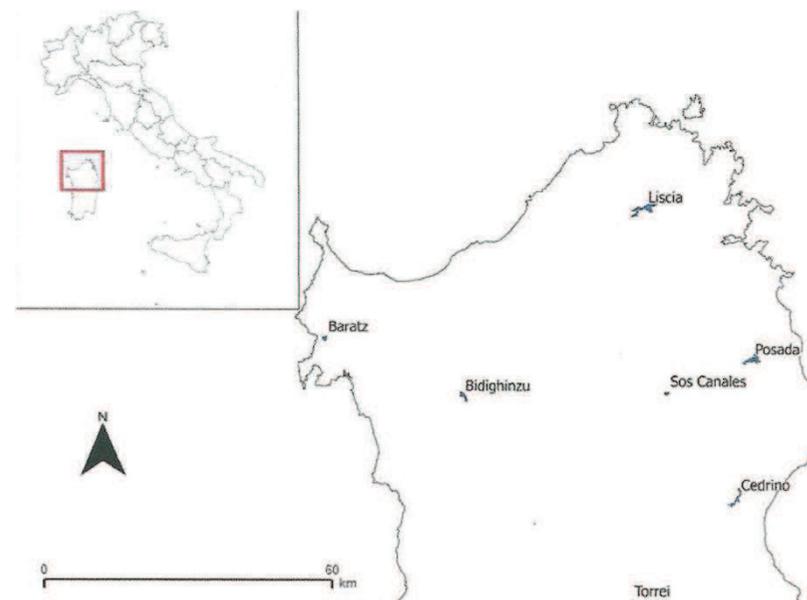


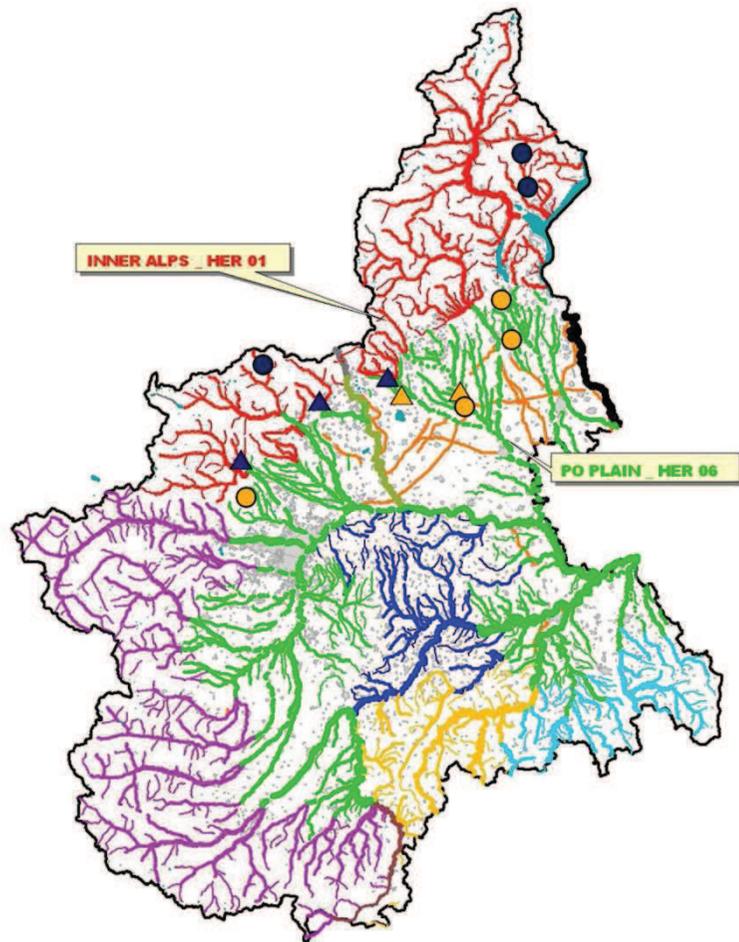


Siti investigati in Sardegna:

fiumi: 28

laghi: 6

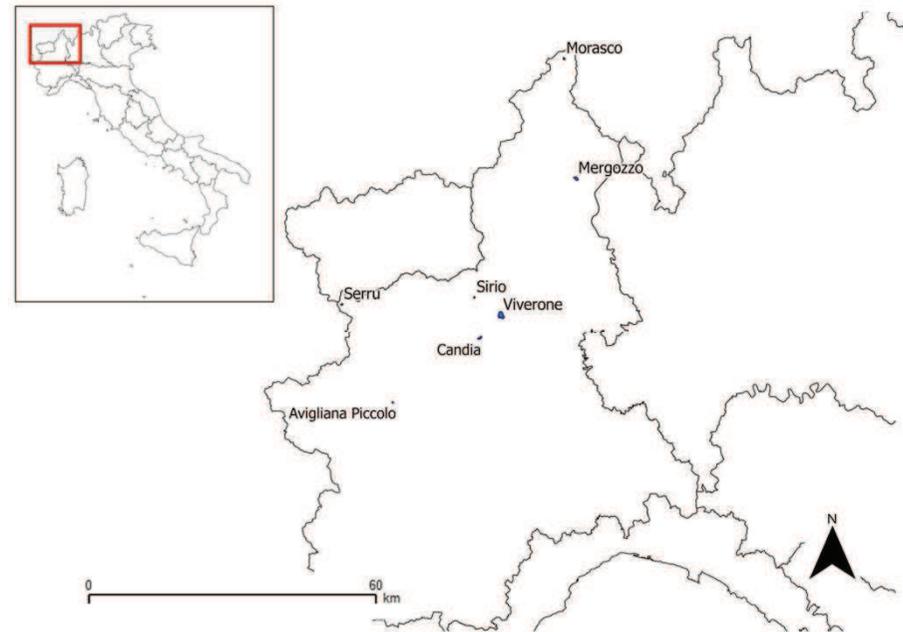




Siti investigati in Piemonte:

fiumi: 18

laghi: 6





Fase preparatoria del progetto (P): revisione degli approcci di monitoraggio e dei metodi usati in Italia per ricavare le informazioni necessarie alla preparazione dei PdG in accordo alla Direttiva Acque



Valutazione delle condizioni e della variabilità ambientale e biologica (I1): raccolta dei dati sperimentali e loro analisi preliminare



Relazione tra nutrienti, comunità biotiche e condizioni ambientali (I2) e definizione di strategie gestionali da includere nei PdG in grado di ridurre l'inquinamento sugli ecosistemi acquatici



Proposta di misure innovative per i Piani di Gestione dei Bacini Idrografici (I3) che possano essere facilmente implementate, andando ad analizzare l'idromorfologia del copro idrico e la struttura degli habitat



Azioni dimostrative sulla classificazione ecologica e sull'incertezza (D1): applicazione alle aree di studio dei metodi più aggiornati per la classificazione degli ecosistemi acquatici italiani, messa a confronto dei risultati di differenti tecniche per la stima dell'incertezza e valutazione dell'influenza dell'incertezza sui PdG e sui Programmi di Misure



Azioni dimostrative in regioni non direttamente interessate dal progetto (D2): applicazione pilota degli approcci generali sviluppati durante il progetto ad altri bacini di regioni non direttamente incluse nelle aree di studio



Comunicazione e divulgazione dei risultati (DI)



IL PROGETTO

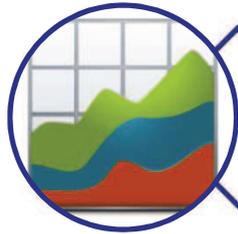


- Introduzione
- Perché INHABIT
- Obiettivi e innovatività
- Aree di intervento e azioni
- Risultati e utilizzo



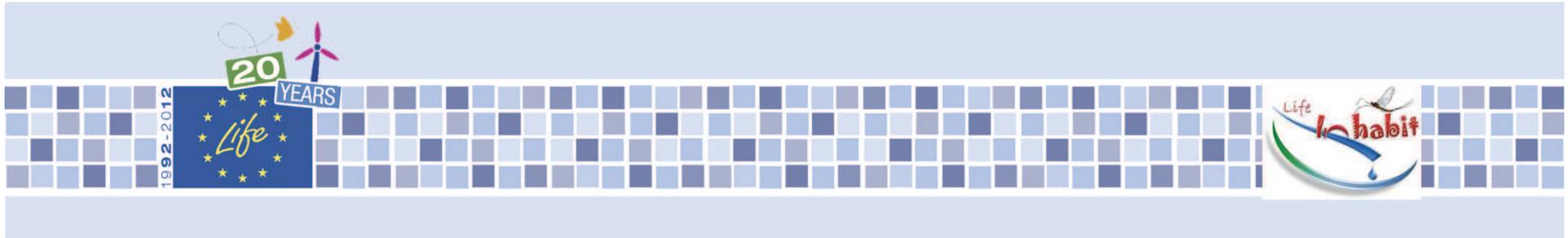
Primi risultati attesi

- ❖ **classificazione dello stato ecologico dei siti e bacini di studio** secondo gli strumenti più aggiornati e conformi alla Direttiva Acque;
- ❖ **valutazione dei potenziali effetti dell'incertezza della classificazione** dovuti alla variabilità idromorfologica e di habitat sui PdG delle aree di studio;
- ❖ **proposta di linee guida e protocolli di campo aggiornati** secondo le migliori tecniche disponibili per l'implementazione della Direttiva Acque.



Risultati finali attesi

- ❖ suggerimenti per migliorare i Piani di Gestione dei Bacini Idrografici e i programmi di misure;
- ❖ revisione di alcuni degli approcci e metodi usati in Italia per la preparazione dei PdG;
- ❖ supporto alle regioni, alle agenzie per l'ambiente e alle altre autorità competenti per la gestione, la tutela e l'eventuale ripristino dei corpi idrici in stato ecologico non buono.



Per ulteriori informazioni sul progetto INHABIT

Contattare:



Dr. Andrea Buffagni, project manager LIFE+INHABIT
presso CNR-IRSA

Via del Mulino, 19 - 20861 Brugherio (MB)
Tel. 0039 039 21.694.208-4
E-mail: buffagni@irsa.cnr.it



Visitare il sito web:

<http://www.life-inhabit.it/>



Grazie per l'attenzione!



Autori dell'intervento: Andrea Buffagni, Stefania Erba, Elena Recchia, Marzia Ciampittiello, Elio Sesia, Rita Casula, Marcello Cazzola, Raffaella Balestrini.

